

Sanità: Presidio del 5 aprile 2011

Sig Direttore,

Il piano di rientro della Sanità non deve essere pagato da chi non può protestare: anziani cronici non autosufficienti e/o malati di Alzheimer, persone con handicap in situazione di gravità, pazienti cronici con limitata autonomia, minori con nuclei familiari in difficoltà, persone sole prive dei mezzi necessari per vivere non avviabili al lavoro.

Le deliberazioni approvate in merito dalla Giunta Cota sono indegne e peggiorano la condizione già grave di chi non è autosufficiente. Un accanimento senza precedenti contro i più deboli:

- **sono bloccati dalle Asl i contributi per i familiari** che assistono a casa congiunti non autosufficienti;

- **gli assegni di cura sono erogati solo in caso di urgenza;**

- **non sono stati realizzati i centri diurni** per i malati di Alzheimer;

- **sono fermi gli inserimenti nelle comunità alloggio e nelle Rsa;**

- **non sono coperti** nemmeno i posti letto delle persone decedute;

non è assicurato il contributo per l'integrazione delle rette delle persone non autosufficienti ricoverate;

- **sono stati ridotti i finanziamenti ai Comuni per l'assistenza** e c'è una proposta per **cancellare le garanzie del finanziamento dei servizi socio-assistenziali** previste dall'articolo 35 della legge 1/2004, approvata dal Centro destra (Giunta Ghigo).

In questo modo non si tagliano gli sprechi, ma i servizi Socio-Sanitari e Assistenziali indispensabili a chi si trova nello stato di bisogno. Altro provvedimento che potrebbe cancellare diritti ai più deboli è la programmazione di nuovi ghetti con la Dgr 13/2011, infatti è prevista la realizzazione di "**strutture extraospedaliere di continuità assistenziale a valenza sanitaria**", di cui non sono fornite altre precisazioni, salvo che sono destinate a:

- **pazienti con disabilità complesse motorie di età inferiore ai 65 anni;**

ultrasessantacinquenni con problematiche clinico-assistenziale e funzionali di significativa rilevanza o con disabilità motorie di grado modesto;

- **soggetti disabili ad elevata complessità con necessità prevalentemente assistenziali continuative nelle 24 ore;**

- **pazienti con disabilità neuro-psichiatriche.**

Saranno ricoverati tutti insieme, minori, adulti e anziani? Si terrà conto delle loro esigenze specifiche?

Per quanto sopra la Fondazione Promozione Sociale, (cui fanno capo centinaia di associazioni di

volontariato), organizza per **martedì 5 aprile 2011, un presidio alle ore 10.30** davanti al Consiglio Regionale del Piemonte. Come Associazione Culturale “ Gruppo senza sede” , saremo presenti per chiedere insieme ad altre organizzazioni, **più diritti, più servizi** ed un confronto sulle richieste e le proposte contenute nei 14 punti della “**Seconda Petizione Popolare**” sottoscritta da **oltre cento organizzazioni di volontariato ,e più di 7 mila cittadini.**

Marzo 2011 Gruppo senza Sede

.